



POLITECNICO DI TORINO

Area Approvvigionamento beni e servizi

UFFICIO APPALTI

Torino, 01 ottobre 2013

CHIARIMENTO N. 12

OGGETTO: Servizio di portierato, vigilanza e traslochi presso le sedi del Politecnico di Torino CIG: 5260688910

Quesito: A pag. 17 del disciplinare di gara è prescritto che “ nella formulazione dell’offerta e quindi nella compilazione dei modelli di offerta le società dovranno tenere conto, pena l’esclusione, del costo della manodopera, così come determinato dal Decreto 10 giugno 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante “Costo orario medio del lavoro per i dipendenti di imprese di pulizia, disinfestazione e multiservizi”, a decorrere dal 1° aprile 2013, con particolare riferimento alla tabella “operai” relativa alla Provincia di Torino; quindi non potrà essere utilizzato un dato superiore al parametro di riferimento relativo all’assenteismo medio di cui alle citate Tabelle (ore annue mediamente lavorate: 1581). Tale dato verrà utilizzato dalla Stazione Appaltante ai fini della valutazione della congruità dell’offerta.

Il dato relativo alle “ore annue medie lavorate”, pari a 1581 ore, è risultante di una serie di voci relative ad “ore medie annue mediamente **non lavorate**” **contrattualmente previste** (ferie, festività, festività soppresse, riduzione orario contrattuale, formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod., evidenziate in giallo nella tabella seguente) ed **altre voci relative alla sfera propria della gestione** ascrivibile ad ogni singola impresa (assemblee/permessi, diritto allo studio, malattia/infortunio/ maternità, evidenziate in verde nella tabella seguente).

Ore annue teoriche	2.088
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
ferie (gg)- 22	176
festività (g) – 12	96
festività soppresse (gg) – 4	32
riduzione orario contrattuale (ore)	40
assemblee/permessi – 0,5%	10
diritto allo studio – 0,45%	9
malattia/inf/maternità – 6,50%	136
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod. (gg) – 1	8
Totale ore non lavorate	507
Ore annue mediamente lavorate	1581

Figura 1 – estratto dalla tabella di determinazione del Costo medio Orario, editata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



POLITECNICO DI TORINO

Area Approvvigionamento beni e servizi

UFFICIO APPALTI

Quesito.

Con l'asserzione "non potrà essere utilizzato un dato superiore al parametro di riferimento relativo all'assenteismo medio di cui alle citate Tabelle (ore annue mediamente lavorate: 1581)", codesto spettabile Ente intende affermare il principio inderogabile che tutte le voci, concomitanti alla costruzione del valore medio annuo di ore lavorate pari a 1581, contenute nello specchio qui sopra estratto fedelmente dalla tabella di determinazione del Costo medio Orario, editata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non debbano essere in alcun modo alterate (nel senso ovviamente di comprese, al fine di aumentare i coefficiente complessivo da porsi a divisore del costo annuo) in sede di determinazione del costo orari della manodopera?

Risposta:

Con riferimento alle Tabelle Ministeriali recanti il costo della manodopera, si precisa quanto segue:

Lo scostamento dalle voci di costo che nelle tabelle ministeriali risultano derogabili può essere accettato, in quanto risulti puntualmente giustificato. In particolare, saranno valutate le oscillazioni riferibili a benefici (contributivi, fiscali od altro) previsti dalle norme di legge di cui l'impresa usufruisce.

Con riferimento alle cd. Ore annue mediamente lavorate dal personale, si precisa che non potrà essere utilizzato un dato superiore al parametro di riferimento relativo all'assenteismo medio di cui alle citate Tabelle (ore annue mediamente lavorate: 1581); dato quest'ultimo che verrà utilizzato dalla Stazione Appaltante ai fini della valutazione della congruità dell'offerta.

La conseguenza è che l'offerta la quale si proponga di far conto su un numero di assenze del personale minore rispetto a quelle assunte a livello statistico e su un campione certamente rappresentativo dalle tabelle ministeriali (1581), per essere accettata come plausibile, deve essere accompagnata da significativi ed univoci dati probatori, non risultando sufficiente una semplice dichiarazione dell'impresa.

Ufficio Appalti